



MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE



CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
EVARISTO FELICE DALL'ABACO DI VERONA

REGOLAMENTO DEI CORSI DI BASE

versione proposta dal Consiglio Accademico in data 13 febbraio 2023
e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 febbraio 2023

Art. 1 - Istituzione dei corsi di base

Il Conservatorio di Verona ha istituito a partire dall'a.a. 2012-2013 corsi musicali, denominati *Propedeutica musicale* poi *Pre.Lu.Di* quindi *Corsi di base*, finalizzati alla preparazione delle prove per l'accesso ai corsi di studio propedeutici.

A partire dall'anno accademico 2023-2024 vengono attivati i seguenti corsi: Arpa, Chitarra, Clarinetto, Fagotto, Flauto, Oboe, Pianoforte, Strumenti a percussione, Violino, Violoncello. I docenti sono reclutati mediante selezione pubblica.

Art. 2 - Attivazione dei corsi di base

Il Conservatorio, per i corsi di base, adotta i seguenti strumenti normativi:

- a) regolamento dei corsi di base;
- b) obiettivi formativi e programmi dei corsi.

Art. 3 - Articolazione didattica

La durata massima di ogni corso di base è fissata in 5 annualità, non necessariamente coincidenti con un anno didattico.

Gli insegnamenti impartiti nei corsi di base riguardano la disciplina caratterizzante e il corso di Avviamento alla musica/Teoria e solfeggio. Su autorizzazione del Direttore, saranno possibili anche lezioni di Musica d'insieme.

Le attività formative consistono in 24 lezioni annue per ciascuna disciplina. Le lezioni possono svolgersi in forma di lezioni prevalentemente individuali o partecipate, lezioni a piccoli/grandi gruppi, laboratori.

Art. 4 - Accesso ai Corsi. Limiti di età. Contributi di frequenza

L'ammissione ai corsi di base avviene mediante iscrizione libera, fino al raggiungimento del numero massimo di iscritti.

Pur essendo rivolti soprattutto alla fascia di età 5-14 anni (scuola primaria e secondaria di I grado) e agli studenti in uscita dalle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale come preparazione all'ingresso ai corsi propedeutici, i corsi di base non prevedono limiti di età.

I contributi di frequenza sono determinati annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 5 - Esami annuali. Commissione d'esame

Per ciascuna disciplina, è previsto un esame di accertamento delle competenze acquisite il cui superamento permette il passaggio all'annualità successiva.

Per ogni esame, le Commissioni, costituite di norma da tre docenti, sono nominate dal Direttore.

Art. 6 - Convenzioni con Istituti pubblici e privati

Il Conservatorio può attivare convenzioni con Istituti pubblici e privati per l'erogazione di corsi di base secondo quanto disciplinato dal presente Regolamento. La durata della convenzione non potrà essere superiore a tre anni, terminati i quali potrà essere rinnovata. Le convenzioni potranno essere oggetto di revisione annuale anche su richiesta del solo Conservatorio.

PRIMA ANNUALITÀ

Obiettivi e competenze

Impostazione allo strumento: postura, fondamenti della tecnica.

Coordinazione delle due mani

Sollecitare l'attenzione nei movimenti, dal particolare al generale: dal polpastrello sulla corda alla mano che stacca nello spazio.

Percezione del dito in relazione alla corda: polpastrello, falangi, aggancio della corda, peso.

Percezione del dito in relazione al resto della mano: profondità del movimento articolatorio, direzione, velocità dell'articolazione, percezione dell'arcata palmare e della curva metacarpale, relazione tra movimento dell'articolazione delle dita e movimento del polso.

Percezione della mano nello spazio e nel tempo in allontanamento e in rientro sulle corde: percezione coordinata e organizzata del movimento.

Postura allo strumento

Valutazione sedia, giusta altezza della seduta, corretta posizione del leggio

Mantenimento curve fisiologiche

Mobilità articolare

Spalle, braccia rilassate

Gestualità efficace e ottimizzata

Preparazione parete addominale e lombare per garantire il mantenimento degli equilibri muscoloscheletrici evitando carichi nocivi alla colonna

Controllo e mantenimento dell'equilibrio del peso dello strumento (ausili) senza che questa azione provochi tensioni o posture controproducenti.

Uso efficace delle diverse fasce muscolari che sostengono busto, testa, braccia senza tensioni permettendo l'azione di braccia mani dita in rilassatezza.

Esecuzione e interpretazione

Esecuzione per imitazione/memorizzazione di semplici esercizi e composizioni

Esecuzione tramite la lettura dello spartito di semplici esercizi e composizioni

Opere di riferimento

Metodi

M. Grossi-Pozzoli	Metodo per arpa, I Grado
H. Renie	Metodo complete per l'arpa
S. Canton Harpology	Method for Harp
M.H. Gatineau	Méthode de la harpe
G. Bosio	Io suono l'arpa
B. Paret	First harp book
S. Balderstone	Step by Step Book 1-2-3
B. Mohr	Colorful Adventures on the Harp
I. Frouvelle	Suono l'arpa con Scarabocchio
B. Andres Friandses	Studi
E. Cherquefosse	La Magia dell'arpa

Repertorio

H. Geliot Les Plaisir de la Harpe, D. Bouchaud Harpe d'Or, R. Inglefield Songs for Sonja, B. Andres Marelles vol., 1 Asters, D. Bouchaud Harpe d'Or, M. Grandjany J. Weidensaul First grade pieces for harp

Le opere di riferimento citate sono solo orientative del livello/i richiesti, se ne possono utilizzare altre di pari livello

ESAME

Esecuzione di 2 brani tratti dai Metodi/ Antologie in programma

SECONDA ANNUALITÀ

Obiettivi e competenze

Consapevolezza dell'impostazione corretta allo strumento

Percezione e gestione dello spazio di movimento in relazione al tempo: corretto utilizzo dei diversi parametri dello staccato e del rientro sulle corde (angolo di proiezione del movimento, direzione, velocità, distanza) al fine dell'ottimizzazione tecnico/gestuale e musicale/espressiva del brano.

Percezione del proprio stato fisico/muscolare e emotivo/cognitivo: tensione, distensione, contrazione- rilassamento, concentrazione-distrazione mentre si suona (prima-durante-dopo l'azione).

Fondamenti della tecnica, sviluppo indipendenza delle mani

Controllo del suono in relazione alle dinamiche

Esecuzione e interpretazione

Esecuzione per imitazione/memorizzazione di semplici esercizi e composizioni

Esecuzione tramite lettura dello spartito di brani di difficoltà adeguata

Esecuzione a memoria di brani di difficoltà adeguata

Sviluppare l'ascolto e la percezione di sé

Opere di riferimento

Metodi/Studi

M. Grossi- Pozzoli	Metodo per arpa I-II Grado
H. Renie	Metodo completo per l'arpa
D. Watkins	Complete Method for the Harp
G. Bosio	Io suono l'arpa
S. Canton	Harpology Method for Harp vol.2
S. Balderstone	Step by Step Book 1-2-3
I. Frouvelle	Suono l'arpa con Scarabocchio
E. Cherquefosse	La Magia dell'arpa
B. Andres Friandses	Studi

Repertorio

M. Grandjany J. Weidensaul First Grade Pieces for Harp, B. Andres Charades, Marelles vol. 1-2, Asters Charades, Ribambelle, A Martine, J. K. Chenette Progressive Solos for the harp, L. Manghi 10 Momenti infantile, H. Geliot Les Plaisir de la Harpe, D. Bouchaud Harpe d'Or, D. Owens 12 Impressions on pedal patterns for young harpists, C. Salzedo Tiny Tales 1 vol., C. Tourin Rainbow of Sound 2-3 vol., M. Gabus La harpe de Graziella, R. Inglefield Solos for Sonja vol 1.

Le opere di riferimento citate sono solo orientative del livello/i richiesti, se ne possono utilizzare altre di pari livello

ESAME

Esecuzione di:

due studi/esercizi tratti dai Metodi/Studi in programma

un brano dal repertorio

TERZA ANNUALITÀ

Obiettivi e competenze

Adeguate impostazione del corpo rispetto allo strumento; muoversi in modo funzionale e ottimizzato in tutti i registri della cordiera.

Preparare e diteggiare adeguatamente in rapporto alle distanze intervallari, alle esigenze fraseologiche e timbriche.

Sviluppare consapevolezza rispetto ai meccanismi alla base della proiezione del suono: gestione dello staccato nello spazio e nel tempo, differenti articolazioni e velocità di articolazione, gestualità adeguata alle caratteristiche tecnico-espressive del brano, percezione del peso sulla corda, controllo del *timing* di rientro sulle corde rispetto ai valori scritti e alla riduzione dei rumori (frizzii).

Avviare l'utilizzo della pedaliera (livello base) in modo coordinato e organizzato rispetto alla tecnica delle mani.

Sviluppare tecniche funzionali all'esecuzione del repertorio oggetto di studio: scale ascendenti e discendenti, accordi a due/tre/quattro dita, arpeggi, suoni armonici.

Conoscere e riprodurre con esattezza le indicazioni ritmiche e dinamiche; produrre con buona qualità e pulizia di suono le diverse intensità dinamiche.

Elementi di metodologia nello studio.

Esecuzione e interpretazione

Riprodurre gli elementi stilistici e caratterizzanti di un brano musicale

Esecuzione tramite la lettura dello spartito di repertorio di lunghezza e difficoltà adeguata

Esecuzione a memoria brani di lunghezza e difficoltà adeguata

Sviluppare sensibilità e ascolto attraverso piccole esperienze di facile musica d'insieme.

Opere di riferimento

Metodi e Studi

M. Grossi- Pozzoli	Metodo per arpa, II Grado
H. Renie	Metodo completo per l'arpa
D. Watkins	Complete Method for the Harp
J. Liber	Metodo per arpa
B. Andres Friandses	Studi
A. Holy	24 easy studies,
A. Kastner	24 studi facili senza pedali
B. Galais	12 studi melodici
M. Mtchedelov	Scale e arpeggi
E. Schuecker	Scuola dell'Arpista op. 18 vol.1

Repertorio

M. Grandjany Little Harp Book ,Bonjour Monsieur Rameau, Noel Provençal, Le bon petit roi d' Yvetot, Et ron ron petit patapon, M. Tournier Soupir, Six Noels op.32, A. Hasselmans Petite Berceuse, K. Cater Singing Wings, Harping Cats and Dogs, B. Andres Ribambelle, Aquatintes, Automates, Contes Vagues La Gimblette, N. Gustavson The magic Road, H. Renie Grand'Mere raconte une Historie, R. Inglefield Lieder for Laura, Solos for Sonja vol. 2, H. Geliot Les Plaisir de la Harpe, D. Bouchaud Harpe d'Or, C. Salzedo Tiny Tales 1-2 vol., C. Tourin Rainbow of Sound 2-3 vol., McDonald Wood Harp Solos vol.1-2, M. Amorosi Berceuse and Rondo, N. Gustavson The magic road.

Le opere di riferimento citate sono solo orientative del livello/i richiesti, se ne possono utilizzare altre di pari livello

ESAME

Esecuzione di:

due studi/esercizi tratti dai Metodi/Studi in programma

due brani dal repertorio

QUARTA ANNUALITÀ

Obiettivi e competenze

Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nell'esecuzione di repertori di crescente complessità.

Sviluppare gli aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali dell'interpretazione.

Possedere tecniche strumentali funzionali all'esecuzione di repertori di generi e stili diversi: scale, scale arpeggiate, ottave, accordi plaquè, briséè, tecniche etouffes, armonici, grandi arpeggi, effetti (tecnica Salzedo, Andres).

Elementi metodologici per lo studio.

Rafforzare i processi di apprendimento mnemonico: tecniche di memorizzazione, imparare alcuni brani a memoria.

Esecuzione e interpretazione

Esecuzione tramite la lettura dello spartito di repertorio di difficoltà adeguata

Esecuzione a memoria di brani di difficoltà adeguata

Conoscere e utilizzare la notazione musicale per lo studio autonomo di nuovi brani

Esperire facile repertorio d'insieme: duo, ensemble d'arpa, musica d'insieme.

Opere di riferimento

Metodi e Studi

H. Reniè	Metodo completo per l'arpa
D. Watkins	Complete Method for the Harp
J. Liber	Metodo per arpa
C. Salzedo-L. Lawrence	Method for the harp dal I al XI
E. Pozzoli	Studi di media difficoltà
A. Kastner	10 studi op.2
A. Kastner	25 studi facili senza pedali
N. C. Bochsa	40 Studi op. 318
N. C. Bochsa	op.62 25 exercices etudes
C. Oberthur	12 esercizi pour la harpe
F. Fiorillo	Studi per arpa op. 41
J. M. Damase	12 Etudes pour Harpe
A. Holy	24 easy studies
A. Maayani	Five easy pieces for harp
E. Schuecker	Scuola dell'Arpista op. 18 vol. 1-2
M. Mtchedelov	Scale e arpeggi
E. Lariviere	Excercices et etudes

Repertorio

McDonald Wood Harp Solos vol.2-3, M. Amorosi Galliard, I dream of Jeannie, Minuet, B. Andres Amarantes, Les Petis Pas, Un bal a la campagne, Acrospores Trois pieces, M. R. Calvo Manzano La Navidad de los Ninos, Retablo de Navidad, A. Challan Danse de l'Eventail et du Parapluie, Grand Huit et Insomnie, L. Charpentier 10 pieces varies, J. Damase Pluie, M. Grandjany Les Cerisiers en fleur, Trois petites pieces op.7, C. Salzedo Sketches for harpist beginners, M. Tournier Soupir, D. Watkins six pieces for harp (1, 2, 3), G. B. Pitfield Eleven Miniatures, H. Renie Dans d'Autrefois, Au bord du ruisseau, Conte de Noel, Air de danse, Gavotte, A. Holy An evening at home four easy pieces for the harp, A. Holy In toyland op.30.

Le opere di riferimento citate sono solo orientative del livello/ri chiesti, se ne possono utilizzare altre di pari livello

ESAME

Esecuzione di:

tre studi/esercizi tratti dai Metodi/Studi in programma

due brani dal repertorio

QUINTA ANNUALITÀ

Obiettivi e competenze

Coltivare un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) nelle diverse situazioni musicali.

Gestire efficacemente lo strumento in rapporto alla propria fisicità e alle difficoltà tecnico-espressive del brano.

Ampliare il repertorio: autori, generi, stili diversi.

Ampliare la tecnica strumentale con particolare riguardo a quella dei pedali.

Riprodurre figurazioni e poliritmie con buona indipendenza fra le due mani.

Approfondire gli aspetti legati alla produzione e al controllo del suono.

Sviluppare capacità analitiche di base dal punto di vista formale: riconoscere ed interpretare gli elementi dinamici, fraseologici, agogici di un brano caratterizzandone lo stile.

Individuare e riprodurre tocchi ed effetti sonori diversi ai fini espressivi dell'esecuzione musicale.

Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi, maturando autonomia e consapevolezza nella gestione dello studio.

Lavorare sulla memorizzazione di alcuni brani in studio.

Esecuzione e interpretazione

Esecuzione tramite la lettura dello spartito di repertorio di difficoltà adeguata

Conoscere e utilizzare la notazione musicale per lo studio autonomo di nuovi brani

Interpretare e restituire con cura i vari aspetti musicali: ritmo, dinamica, agogica, fraseggio, timbro

Esperire facili repertori d'insieme: duo, ensemble d'arpa, musica d'insieme

Opere di riferimento

Metodi e studi

H. Reniè	Metodo completo per l'arpa
D. Watkins	Complete Method for the Harp dal I al XI
J. Liber	Metodo per arpa
E. Pozzoli	Studi di media difficoltà
M. Mtchedelov	Scale e arpeggi
E. Lariviere	Exercices et etudes
N. C. Bochsa	40 Studi op. 318
L. Concione	30 studi progressivi
C. Oberthur	12 esercizi pour la harpe
F. Fiorillo	Studi per arpa op. 41
A. Kastner	10 studi per arpa op.2
J. M. Damase	12 Etudes pour Harpe
A. Maayani	Five easy pieces for harp
E. Schuecker	Scuola dell'Arpista op. 18 vol. 1-2
N. C. Bochsa	op.62 25 exercices etudes

Repertorio

B. Andres Epices I-II, Un Bal a la Campagne, Danse d'Automne, C. Salzedo Sketches for Harpist Begginers vol 1-2, J. F. Naderman 7 Sonates Progressives, M. Tournier Air a danser, Berceuse, Offrande, J. L. Dussek 6 Sonatine, H. Reniè Six Pieces breves, Esquisse, J. Thomas The Minstrel's Adieu, M. Grandjany Pastorale, D. Watkins Blues Waltz-Nocturne-Rondo, M. Amorosi Three Jazz Vignettes, A. Hasselmans Feuilles d'Automne, Guitare, McDonald-Wood Harp Solos vol.3-4, A. Challan Scintilance, A. Durand premiere Valse, D. Watkins six pieces for harp (4, 5, 6)

Le opere di riferimento citate sono solo orientative del livello/i richiesti, se ne possono utilizzare altre di pari livello

Il programma dell'esame finale corrisponde all'esame di ammissione al corso Propedeutico

Programma del corso di base di CHITARRA

PRIMA ANNUALITÀ

Obiettivi e competenze

Acquisire un'adeguata consapevolezza nell'approccio allo strumento e nel rapporto tra gestualità e produzione del suono.

Saper assumere e mantenere una corretta postura, priva di tensioni.

Controllare la mano destra nella produzione del suono e utilizzare i vari tipi di tocco (libero e appoggiato).

Saper utilizzare in modo corretto le dita della mano sinistra in prima posizione.

Conoscere e utilizzare le note in I posizione.

Saper arpeggiare con semplici formule su corde a vuoto.

Saper eseguire semplici scale con estensione di un'ottava.

Riconoscere e interpretare le simbologie strumentali specifiche.

Saper eseguire semplici brani monodici, interpretando segni dinamici e agogici.

Apprendere ed eseguire mnemonicamente alcuni semplici brani.

Contenuti

Brani monodici, scale, esercizi di tecnica tratti dai principali metodi didattici per chitarra classica, scelti dal docente in base all'età dell'allievo.

ESAME

Alcune semplici formule di arpeggio su corde a vuoto

Due scale con estensione di un'ottava

Due brani monodici

Esecuzione a prima vista di una breve e semplice frase melodica

SECONDA ANNUALITÀ

Obiettivi e competenze

Acquisire e consolidare l'impostazione chitarristica e il rapporto tra gestualità e produzione del suono. Saper assumere e mantenere una corretta postura, priva di tensioni. Controllare la mano destra nella produzione del suono e utilizzare con padronanza i vari tipi di tocco (libero e appoggiato). Saper utilizzare in modo corretto le dita della mano sinistra in prima e seconda posizione, nelle più varie formule di diteggiatura.
Conoscere e utilizzare in modo approfondito le note in I e II posizione. Saper arpeggiare con differenti formule su corde a vuoto. Saper eseguire scale con estensione di un'ottava.
Riconoscere e interpretare le simbologie strumentali specifiche. Saper eseguire brani monodici e semplici brani polifonici, interpretando segni dinamici e agogici. Apprendere ed eseguire mnemonicamente alcuni brani.

Contenuti

Studi semplici tratti dalle opere o dai metodi di F. Carulli, F. Sor, M. Giuliani (o altri autori della stessa epoca), dall'opera di J. Sagreras e dalle opere di J. Duarte, S. Rak, N. Koshkin, B. Calatayud (o da altri autori della stessa epoca).

ESAME

Alcune formule di arpeggio su corde a vuoto
Quattro scale con estensione di un'ottava
Due semplici brani polifonici
Esecuzione a prima vista di una semplice frase melodica

TERZA ANNUALITÀ

Obiettivi e competenze

<p>Consolidare l'impostazione chitarristica e il rapporto tra gestualità e produzione del suono. Saper controllare la mano destra nella produzione del suono e utilizzare i vari tipi di tocco (libero e appoggiato), avendo cura delle unghie. Saper eseguire suoni simultanei, mantenendo il corretto equilibrio tra i suoni. Saper utilizzare in modo corretto le dita della mano sinistra, sia in prima posizione che nelle posizioni più agevoli della tastiera, nelle più varie formule di diteggiatura.</p>
<p>Conoscere e utilizzare le note in I, II, V posizione. Saper arpeggiare con differenti formule, sia su corde a vuoto, sia su posizioni accordali. Saper eseguire scale con estensione di un'ottava, maggiori e minori, anche con diverse formule di diteggiatura della mano destra.</p>
<p>Saper eseguire semplici brani polifonici, interpretando segni dinamici e agogici, controllando fraseggio ed espressività. Apprendere ed eseguire mnemonicamente alcuni brani.</p>

Contenuti

Brani di musica antica, tratti dalle più semplici antologie di R. Chiesa, B. Tonazzi, H. Teuchert, K. Scheit o altri. Studi tratti dalle opere o dai metodi di F. Carulli, F. Sor, M. Giuliani, M. Carcassi (o altri autori della stessa epoca), dall'opera di J. Sagreras e dalle opere di C. Domeniconi, J. Duarte, S. Rak, N. Koshkin, L. Brouwer, R. Smith Brindle, A. Tansman (o altri autori della stessa epoca).

ESAME

Alcune formule di arpeggio, tratte dai *120 arpeggi op. 1* di M. Giuliani
Quattro scale maggiori con estensione di un'ottava, con le relative scale minori
Tre brani polifonici
Esecuzione a prima vista di un breve e semplice periodo musicale

QUARTA ANNUALITÀ

Obiettivi e competenze

<p>Consolidare l'impostazione chitarristica e il rapporto tra gestualità e produzione del suono. Saper utilizzare con padronanza il tocco appoggiato e libero della mano destra, avendo cura delle unghie. Saper utilizzare nelle varie combinazioni e in modo corretto le dita della mano sinistra, sviluppando l'indipendenza nelle dita. Eseguire semplici cambi di posizione sulla tastiera.</p>
<p>Conoscere e utilizzare in modo approfondito le note in I, II, V posizione. Saper arpeggiare con differenti formule, sia su corde a vuoto, sia su posizioni accordali. Saper eseguire scale con estensione di due ottave, con cambi di posizione, anche con diverse formule di diteggiatura della mano destra. Eseguire semplici esercizi con legature ascendenti e discendenti.</p>
<p>Saper analizzare, a grandi linee e con l'aiuto dell'insegnante, un brano dal punto di vista metrico, armonico e melodico, individuando il fraseggio e la forma. Saper eseguire con consapevolezza interpretativa brani polifonici. Apprendere ed eseguire mnemonicamente alcuni brani.</p>

Contenuti

Brani di musica antica, tratti dalle più semplici antologie di R. Chiesa, B. Tonazzi, H. Teuchert, K. Scheit o altri. Studi tratti dalle opere o dai metodi di F. Carulli, F. Sor, M. Giuliani, M. Carcassi (o altri autori della stessa epoca), dall'opera di J. Sagreras e dalle opere di C. Domeniconi, J. Duarte, S. Rak, N. Koshkin, L. Brouwer, R. Smith Brindle, A. Tansman (o altri autori della stessa epoca).

ESAME

Alcune formule di arpeggio, tratte dai *120 arpeggi op. 1* di M. Giuliani
Quattro scale maggiori con estensione di due ottave
Tre brani polifonici
Esecuzione a prima vista di un semplice periodo musicale

QUINTA ANNUALITÀ

Obiettivi e competenze

<p>Acquisire e consolidare un adeguato equilibrio psico-fisico in relazione a: respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione.</p> <p>Saper utilizzare con padronanza il tocco appoggiato e libero della mano destra, avendo cura delle unghie.</p> <p>Saper utilizzare nelle varie combinazioni e in modo corretto le dita della mano sinistra, sviluppando l'indipendenza nelle dita ed eseguendo con fluidità semplici cambi di posizione sulla tastiera.</p>
<p>Conoscere e utilizzare in modo approfondito le note nelle diverse posizioni.</p> <p>Utilizzare con consapevolezza la tecnica dell'arpeggio, con differenti formule, su corde a vuoto e posizioni accordali.</p> <p>Utilizzare la tecnica del legato.</p> <p>Eseguire le scale a due o tre ottave, anche con diverse formule di diteggiatura della mano destra.</p>
<p>Compiere scelte timbriche e dinamiche, attraverso l'uso dei diversi tipi di tocco e servendosi delle varie zone di produzione del suono e di attacco.</p> <p>Saper analizzare, con l'aiuto dell'insegnante, un brano dal punto di vista metrico, armonico e melodico, individuando il fraseggio e la forma.</p> <p>Interpretare, anche mnemonicamente, brani polifonici di media difficoltà, compiendo scelte timbriche e dinamiche, controllando fraseggio ed espressività.</p>

Il programma dell'esame finale corrisponde all'esame di ammissione al corso Propedeutico

Programma del corso di base di FLAUTO

Obiettivi e competenze

- Capacità di comprendere ed usare la terminologia e la simbologia del linguaggio musicale.
- Capacità di assumere una corretta postura e di utilizzare una efficace tecnica di emissione del suono, anche attraverso un'adeguata respirazione.
- Sviluppare autonomia nella capacità di percepire l'intonazione del proprio strumento rispetto agli altri.
- Sviluppare abilità strumentali in modo da permettere l'esecuzione di brani adeguati al livello previsto dal corso, tramite esperienze individuali e d'insieme, valorizzando il fraseggio musicale.

Primo Anno - Esame

1. Scale maggiori fino a 1 alterazione
2. Esecuzione di 1 studio scelto dal candidato tratto da:
 - T. Wye, Il flautista principiante, I Volume o da un metodo di equivalente difficoltà
3. Esecuzione di un semplice duetto o brano accompagnato

Secondo Anno - Esame

1. Scale maggiori con arpeggi fino a 2 alterazioni
2. Esecuzione di 1 studio scelto dal candidato, tratti da:
 - T. Wye, Il flautista principiante, I o II Volume
 - G. Gariboldi, 58 studi per flauto oppure 30 facili studi progressivi
3. Esecuzione di un semplice duetto o brano accompagnato

Terzo Anno - Esame

1. Scale maggiori e minori con arpeggi fino a 3 alterazioni
2. Esecuzione di 2 studi (da 2 opere differenti) scelti dal candidato, tratti da:
 - G. Gariboldi, 58 studi per flauto
 - L. Hugues, La scuola del flauto, I Volume
3. Esecuzione di un duetto a scelta tratto da:
 - J. S. Bach, 16 Duetti facili
 - G. Gariboldi, Duetti facili op. 145
 - E. Kohler, Duetti progressivi op. 55, I Volume

Quarto Anno - Esame

1. Scale progressive fino a 3 alterazioni (cfr Galli op. 100)
2. Esecuzione di 2 studi (da 2 opere differenti) scelti dal candidato, tratti da:
 - L. Hugues, La scuola del flauto, I Volume
 - E. Kohler, op. 33, I volume
 - E. Kohler, op. 93, I o II volume
3. Esecuzione di un duetto a scelta tra
 - H. Voxman, Selected Duets, I Volume
 - E. Kohler, Duetti progressivi op. 55, I Volume

Il programma dell'esame di quinto anno corrisponde all'esame di ammissione al corso Propedeutico

PRIMA ANNUALITÀ

Obiettivi e competenze

Esatta postura allo strumento e corretta impostazione della mano
Sviluppo della forza e dell'articolazione delle singole dita con 1 - 2 - 3 - 4 dita tenute
Primi esercizi di articolazione del pollice e scale maggiori e minori per moto retto a una ottava
Lettura di uno spartito elementare nei suoi vari elementi, dapprima solo in chiave di violino, successivamente anche di basso, con figure musicali comprese fra la semibreve e la croma
Esecuzione di uno studio / brano a due mani con gli elementi indicati sopra

Opere di riferimento

E. Pozzoli	Tecnica Giornaliera del Pianista - Parte I e II	Ed. Ricordi
V. Mannino	Le Scale	Ed. Curci
A. Longo	Tecnica pianistica - Le Scale	Ed. Curci
F. Beyer	Scuola preparatoria per lo studio del pianoforte	Ed. Curci
C. Hervè-J. Pouillard	Méthode de piano	Ed. Lemoine
M. Vacca	Il musigatto - livello preparatorio, primo livello.	Ed. Carish
Autori vari	Metodo russo per pianoforte.	Ed. Ricordi
M. Morellini	Che forte il pianoforte.	Ed. Sinfonica
B. Bartok	Mikrokosmos vol. I	
G. Kurtag	Jaketok	

ESAME

Esecuzione di:

Una scala maggiore e la sua relativa minore ad una ottava a moto retto.

Uno studio fra 2 presentati, scelti fra le opere di riferimento.

Esecuzione di un brano a scelta fra 2 presentati.

SECONDA ANNUALITÀ

Obiettivi e competenze

Sviluppo della forza e dell'articolazione delle singole dita con 1 -2 - 3 - 4 dita tenute.
Sviluppo dell'agilità delle dita.
Studio delle scale a 1/2 ottave a moto retto, maggiori e minori.
Studio di semplici studi espressivi.
Introduzione alla scrittura polifonica a due voci e studio dei primi brani polifonici.
Studio di brani di repertorio di difficoltà adeguata.

Opere di riferimento

E. Pozzoli	Tecnica Giornaliera del Pianista - Parte I e II
V. Mannino	Le Scale
A. Longo	Tecnica pianistica - Le Scale
F. Beyer	Scuola preparatoria per lo studio del pianoforte op. 100
F. Burgmuller	25 studi op. 100
A. Longo	40 studietti melodici op. 43
A. Longo	30 studietti melodici op. 80
J. S. Bach	Brani tratti dal Libro di Anna Magdalena

ESAME

Esecuzione di:

Una scala maggiore e la sua relativa minore a una/due ottave a moto retto.
Uno studio fra 2 presentati, scelti fra le opere di riferimento.
Esecuzione di un brano di J. S. Bach scelto fra 2 presentati.
Esecuzione di un brano di repertorio a scelta fra 2 presentati

TERZA ANNUALITÀ

Obiettivi e competenze

Tecnica della velocità.

Studio delle scale a 2 ottave a moto retto e contrario, maggiori e minori.

Esercizi preparatori allo studio degli arpeggi.

Studio degli arpeggi sull'accordo di triade in stato fondamentale a moto retto e contrario.

Studi tecnici ed espressivi di livello adeguato.

Sviluppo dell'interpretazione della scrittura polifonica a 2 voci.

Studio di sonatine classiche facili e del primo repertorio romantico e moderno.

Opere di riferimento

E. Pozzoli	Tecnica Giornaliera del Pianista - Parte I e II
J. Pischna	Il piccolo Pischna
V. Mannino	Le Scale
A. Longo	Tecnica pianistica - Le Scale
A. Longo	Tecnica pianistica - Gli Arpeggi
C. Czerny	70 esercizi progressivi
A. Longo	Czernyana
H. Bertini	Studi op. 100 e op. 29
E. Pozzoli	15 studi per le piccole mani
S. Heller	Studi op. 47
J. S. Bach	23 pezzi facili
M. Clementi	Sonatine op. 36
F. Kuhlau	Sonatine op. 55
A. Diabelli	Sonatine op. 151 e op. 168
L. van Beethoven	Sonatina in Sol magg. e in Fa magg.
R. Schumann	Album per la gioventù op. 68
A. Gretchaninoff	Children's book op.119
P. I. Tchaikovsky	Album per la gioventù op. 39
D. Kabalevsky	Album di pezzi per bambini op.27

ESAME

Esecuzione di:

Una scala maggiore e la sua relativa minore a due ottave a moto retto e contrario.

Un arpeggio maggiore e relativo minore a 2 ottave, moto retto e contrario.

Uno studio fra 2 presentati, scelti fra le opere di riferimento.

Esecuzione di un brano di J. S. Bach scelto fra 2 presentati.

Esecuzione di almeno un tempo di una sonatina classica.

Esecuzione di un brano di difficoltà adeguata tratto dal repertorio romantico e/o moderno

QUARTA ANNUALITÀ

Obiettivi e competenze

Tecnica della velocità e della forza delle dita, prima tecnica delle note doppie, tecnica del trillo.
Studio delle scale a 2/4 ottave a moto retto e contrario, maggiori e minori.
Studio degli arpeggi sull'accordo di triade in stato fondamentale a moto retto e contrario.
Studi tecnici ed espressivi di livello adeguato.
Sviluppo della capacità di realizzazione della scrittura polifonica a 2 voci.
Studio di sonatine classiche difficili e del repertorio romantico e moderno.

Opere di riferimento

E. Pozzoli	Tecnica Giornaliera del Pianista - Parte III
J. Pischna	Il piccolo Pischna
V. Mannino	Le Scale
A. Longo	Tecnica pianistica - Le Scale
A. Longo	Tecnica pianistica - Gli Arpeggi
C. Czerny	Studi op. 299
E. Pozzoli	Studi a moto rapido
E. Pozzoli	Studi di media difficoltà
M. Clementi	Preludi ed esercizi
J. B. Duvernoy	Studi op. 120
S. Heller	Studi op. 45 e 47
M. Moszkowski	Studi op. 90
J. S. Bach	Invenzioni a due voci
M. Clementi	Sonatine op. 37 e op 38
F. Kuhlau	Sonatine op. 60
E. Grieg	Pezzi lirici op.12
S. Prokofiev	Musica per bambini op.65

ESAME

Esecuzione di:

Una scala maggiore e la sua relativa minore a quattro ottave a moto retto e contrario.
Un arpeggio maggiore e relativo minore a 2 ottave, moto retto e contrario.
Uno studio fra 3 presentati, scelti fra le opere di riferimento
Esecuzione di una invenzione a 2 voci di J. S. Bach scelta fra 2 presentate.
Esecuzione di almeno un tempo di una sonatina classica difficile.
Esecuzione di un brano di difficoltà adeguata tratto dal repertorio romantico
Esecuzione di un brano di difficoltà adeguata tratto dal repertorio moderno / contemporaneo.

QUINTA ANNUALITÀ

Obiettivi e competenze

Tecnica della velocità e della forza delle dita, prima tecnica delle note doppie, tecnica del trillo.
Studio delle scale a 4 ottave a moto retto e contrario, maggiori e minori, per terze e per seste.
Studio degli arpeggi sull'accordo di triade in stato fondamentale a moto retto e contrario, (studio degli arpeggi sugli accordi di settima di dominante e di settima diminuita).
Studi tecnici ed espressivi di livello adeguato.
Studio di brani di J. S. Bach tratti dalle opere di riferimento.
Studio di un importante brano di autore clavicembalista.
Studio di almeno un tempo di una sonata classica di Mozart, Haydn, Clementi o Beethoven.
Studio di una importante composizione tratta dal repertorio romantico.
Studio di una importante composizione tratta dal repertorio moderno o contemporaneo.

Opere di riferimento

E. Pozzoli	Tecnica Giornaliera del Pianista - Parte I II
J. Pischna	Il grande Pischna
A. Mozzati	Esercizi di tecnica pianistica.
V. Mannino	Le Scale
A. Longo	Tecnica pianistica - Le Scale
A. Longo	Tecnica pianistica - Gli Arpeggi
C. Czerny	Studi op. 740
J. B. Cramer	60 studi
F. Liszt	Studi op. 1
E. Pozzoli	Studi a moto rapido
E. Pozzoli	Studi di media difficoltà
S. Heller	Studi op. 45 e 47
J. S. Bach	Invenzioni a due voci
J. S. Bach	Suites Francesi
D. Scarlatti	Sonate
F. J. Haydn	Sonate
W.A. Mozart	Sonate
M. Clementi	Sonate
L.v. Beethoven	Sonate

Una significativa composizione tratta da quelle di Schubert, Schumann, Chopin, Liszt, Mendelssohn, Debussy, Brahms, Franck, Ravel, Scriabin, Rachmaninoff, Prokofiev, e Bartok adeguata al livello tecnico degli studi sopra elencati.

Il programma dell'esame finale corrisponde all'esame di ammissione al corso Propedeutico

PRIMA ANNUALITÀ

Tamburo

- Tecnica di impostazione parallela delle bacchette;
- Coordinazione mani e piedi con l'applicazione dei colpi fondamentali della tecnica del tamburo (Down - up - full - tap) con esercizi tratti dai metodi:

G. CHAFFEE - Technique - Patterns Vol.IV

L. STONE - Stick Control

- Esercizi per lo studio del rullo (a colpi singoli, doppi e press) con scomposizioni;

- Esercizi iniziali di lettura ritmica;

- Esercizi sulle acciaccature (semplici ed eventualmente multiple);

- Esercizi sugli accenti;

gli esercizi vengono tratti dai seguenti metodi:

D.AGOSTINI - Cahier n.1

J. DELECLUSE - Methode de Caisse Claire

Marimba o xilofono

- Impostazione a due battenti;

- Tecniche relative alla formazione del suono e del fraseggio (legato-staccato) e studio del rullo.

- Studio dei principi fondamentali della tecnica e lettura a 2 bacchette con esercizi tratti da:

M.GOLDEMBERG - Modern School for Xylophone, Marimba and Vibraphone

Timpani

- Impostazione;

- Studio del suono (tecnica "caduta della bacchetta");

- Tecniche relative alla formazione del suono con il fraseggio (legato-staccato);

- Studio dei principi fondamentali della tecnica con esercizi tratti dal metodo:

A. FRIESE A. LEPAK - Timpani Method a Complete Method for Timpani (Tecnica di base)

- Esercizi iniziali di lettura e del fraseggio per DUE TIMPANI tratti dai metodi:

A. FRIESE A. LEPAK - Timpani Method a Complete Method for Timpani (Tecnica di base)

H. KNAUER - 85 Übungen für Pauken

ESAME

Esecuzione di:

1. una scala di almeno un'ottava sullo xilofono.
2. uno studio, esercizio o brano, studiato durante l'anno, presentato dal candidato per ogni strumento.

SECONDA ANNUALITÀ

Tamburo

- Continuazione coordinazione mani e piedi con l'applicazione dei colpi fondamentali della tecnica del tamburo (Down - up - full - tap) con esercizi tratti dai metodi:

G. CHAFFEE - Technique - Patterns Vol.IV

L. STONE - Stick Control

- Continuazione dello studio del rullo (a colpi singoli, doppi e press) con scomposizioni;

- Esercizi facili di lettura ritmica;

- Esercizi sulle acciaccature (anche multiple e continuazione semplici);

- Continuazione degli Esercizi sugli accenti;

gli esercizi vengono tratti dai seguenti metodi:

D. AGOSTINI - Cahier n.1

J. DELECLUSE - Methode de Caisse Claire

C. WILCOXON - The All American Drummer

Marimba e xilofono

- Continuazione dello studio sulle Tecniche relative alla formazione del suono, del fraseggio (legato-staccato, accenti, ecc) e del rullo.

Continuazione dello Studio dei principi fondamentali della tecnica e lettura con esercizi tratti da:

- L. STONE - Mallet Control

M. GOLDEMBERG - Modern School for Xylophone, Marimba and Vibraphone

- Eventuale Studio iniziale della tecnica a 4 battenti (G. Burton) con esercizi tratti dal metodo:

M. HOLMGREN - Developing for Mallet Technique (4 Battenti)

Vibrafono

- Studio tecnica a 2 bacchette con l'uso del pedale e del dampening "scalare e alternato" e pedaling sul vibrafono attraverso esercizi facili di lettura tratti dal seguente metodo:

M. GOLDEMBERG - Modern School for Xylophone, Marimba and Vibraphone

- Eventuale impostazione tecnica a 4 battenti (tecnica G. Burton) con studio dei principi fondamentali e della lettura attraverso esercizi tratti dai metodi:

D. SAMUELS - A Musical Approach to four Mallet Technique for Vibraphone (1° Vol)

J. FARALLI - Dodici studi di vibrafono, dal n.1 (metodo facoltativo)

R. WIENER - Children's Solos per vibrafono (n.1-5) dal n. 1

Timpani

- Continuazione dello studio delle Tecniche relative alla formazione del suono (tecnica "caduta della bacchetta"), del fraseggio (legato-staccato, tenuto, smorzamenti, dampening.) e del rullo;

- Continuazione dello Studio dei principi fondamentali della tecnica con esercizi tratti dal metodo:

A. FRIESE A. LEPAK - Timpani Method a Complete Method for Timpani (Tecnica di base)

- Esercizi facili di lettura e del fraseggio per DUE TIMPANI tratti dai metodi:

A. FRIESE A. LEPAK - Timpani Method a Complete Method for Timpani (Tecnica di base)

H. KNAUER - 85 Übungen für Pauken

ESAME

Esecuzione di:

1. una scala di almeno due ottave con relativo arpeggio
2. uno studio, esercizio o brano, studiato durante l'anno, presentato dal candidato per ogni strumento.

TERZA ANNUALITÀ

Tamburo

- Tecnica: sviluppo dei rudimenti (rullo singolo, doppio misurato e press, paradiddle, acciaccature semplici e multiple, accenti, ecc.) ed esercizi progressivi di lettura ritmica tratti dai metodi:

G. CHAFFEE - Technique -Patterns Vol.IV

L. STONE - Stick Control

D.AGOSTINI - Cahier n.1

F. CAMPIONI - La Tecnica completa del Tamburo (facoltativo)

J. DELECLUSE - Methode de Caisse Claire

C. WILCOXON - The All American Drummer

Marimba

- Continuazione dello studio sulle Tecniche con 2 bacchette relative alla formazione del suono e del fraseggio (con tecniche del legato-staccato, accenti, ecc.) con esercizi tratti da:

- L. STONE - Mallet Control

- M. GOLDEMBERG - Modern School for Xylophone, Marimba and Vibraphone

- Studio iniziale o sviluppo della tecnica a 4 battenti (G. Burton) con esercizi tratti dal metodo:

M. HOLMGREN - Developing for Mallet Technique (4 Battenti)

- Studio facoltativo di 1 brano per marimba 4 battenti a scelta, ad esempio:

R. WIENER - Five marimba dances for Aninya (almeno una danza)

Oppure altri brani con il medesimo obiettivo didattico.

Xilofono

- Sviluppo della tecnica a 2 battenti su scale, arpeggi, modelli, sequenze, fraseggio (con tecniche dello staccato e legato, ecc) ed esercizi progressivi di lettura con esercizi tratti dai metodi:

- L. STONE - Mallet Control

- M. GOLDEMBERG - Modern School for Xylophone, Marimba and Vibraphone

Vibrafono

- Sviluppo della tecnica a 2 e 4 battenti (G. Burton) anche con esercizi sul dampening "scalare e alternato", pedaling, lettura con esercizi su testi (vedasi 2° anno e in aggiunta testi e studi seguenti):

D. FRIEDMAN -Vibraphone Technique: Dampening and Pedaling (studi iniziali sul dampening)

J. FARALLI - Dodici studi di vibrafono, dal n.1 o 3

R. WIENER - Children's Solos per vibrafono (n.1-5), dal n. 1 o 3

- Continuo studio dei principi fondamentali della tecnica a 4 battenti con esercizi tratti dal metodo:

D. SAMUELS - A Musical Approach to four Mallet Technique for Vibraphone (1° Vol)

Timpani

- Sviluppo della tecnica timpanistica concernente il suono, il fraseggio (con tecniche del legato-staccato, tenuto, accentato, ecc.) ed eventuale cambio di intonazione (senza l'ausilio degli indicatori di intonazione) ed esercizi progressivi di lettura e del fraseggio per DUE TIMPANI con esercizi tratti dai seguenti metodi:

A. FRIESE A. LEPAK - Timpani Method a Complete Method for Timpani (Tecnica di base)

H. KNAUER - 85 Übungen für Pauken

Percussione riunita e accessori d'orchestra

- Percussione riunita: Esercizi iniziali di lettura e indipendenza degli arti tratti dal seguente metodo: M. GOLDEMBERG - Studies in solo percussion

- Accessori d'orchestra: Studio delle tecniche relative almeno al Tamburello Basco con esercizi e partiture orchestrali tratti dai seguenti metodi:

A. PAYSON - Techniques of Playing Bass Drum, Cymbals and Accessories

A. SEGAFREDDO - Parti d'orchestra per Strumenti a Percussione

Batteria Jazz/Pop - Studio facoltativo

- Esercizi di lettura e indipendenza per 4 arti tratti dal seguente metodo:
D. AGOSTINI - Methode pour Batteries Vol.1, oppure vol.2
o altri metodi.

ESAME

Esecuzione di:

1. una scala di almeno 3 ottave con relativo arpeggio
2. uno studio, esercizio o brano, studiato durante l'anno, presentato dal candidato per ogni strumento
3. lettura a prima vista di una semplice parte per uno strumento a tastiera ed un membranofono.

QUARTA ANNUALITÀ

Tamburo

- Continuazione dello studio della Tecnica: sviluppo dei rudimenti (rullo singolo, doppio misurato e press, paradiddle, acciacature semplici e multiple, accenti, ecc.) e studi progressivi di lettura ritmica con esercizi tratti dai metodi (vedasi 3° anno e in aggiunta i seguenti esercizi):

L. STONE - Accents And Rebounds (facoltativo)

D. AGOSTINI - Cahier n.1 o n.2

Marimba

- Continuazione dello studio sulle Tecniche relative alla formazione del suono e del fraseggio (con tecniche del legato-staccato, accenti, ecc).

- Sviluppo della tecnica a 4 battenti (G. Burton) e continuazione della tecnica a 2 battenti ed esercizi progressivi di lettura con esercizi tratti dai metodi (vedasi 3° anno e in aggiunta i seguenti testi o raccolte):

- Studio di almeno 1 brano per marimba 4 battenti a scelta, ad esempio:

R. WIENER - Five marimba dances for Aninya (almeno una danza)

- Eventuale Trascrizione di almeno un brano o movimento di J.S. BACH (per 2 o 4 bacchette)

Oppure altri brani con il medesimo obiettivo didattico.

Xilofono

- Sviluppo della tecnica a 2 battenti su scale, arpeggi, modelli, sequenze, fraseggio (con tecniche dello staccato e legato, ecc) e studi progressivi di lettura con esercizi tratti dai metodi (vedasi 3° anno e in aggiunta i seguenti brani):

Eventuale trascrizione di 1 brano o movimento di J.S. BACH (anche per sole 2 bacchette)

Vibrafono

- Sviluppo della tecnica a 4 battenti (G. Burton) e delle tecniche complete di esecuzione e lettura con esercizi tratti dai metodi (vedasi 3° anno e in aggiunta i seguenti studi e brani):

J. FARALLI - Dodici studi di vibrafono, dal n.3 o 6

R. WIENER - Children's Solos per vibrafono (n-1-5) (n.6-10, dal n.3 o 6

Oppure eventuale trascrizione di 1 brano o movimento di J.S. BACH (anche per sole 2 bacchette)

Timpani

- Continuo sviluppo della tecnica timpanistica concernente il suono, il fraseggio (con tecniche del legato-staccato, tenuto, accentato, martellato, ecc.) ed il cambio di intonazione (senza l'ausilio degli indicatori di intonazione) ed esercizi progressivi di lettura e del fraseggio per DUE o TRE Timpani con esercizi tratti dai seguenti metodi: (vedasi 3° anno e in aggiunta i seguenti studi):

A. FRIESE A. LEPAK - Timpani Method a Complete Method for Timpani

(Tecnica di base e studi con cambi di intonazione)

Percussione riunita e accessori d'orchestra

-Percussione riunita: Esercizi iniziali di lettura e indipendenza degli arti tratti dal seguente metodo: M. GOLDEMBERG - Studies in solo percussion, o altri testi o brani.

- Accessori d'orchestra: Studio delle tecniche relative almeno al Tamburello Basco, Piatti a 2 e G. Cassa con esercizi e partiture orchestrali tratti dai seguenti metodi:

A. PAYSON - Techniques of Playing Bass Drum, Cymbals and Accessories

A. SEGAFREDDO - Parti d'orchestra per Strumenti a Percussione

Batteria Jazz/Pop

- Esercizi di lettura e indipendenza per 4 arti tratti dai seguenti metodi:

D. AGOSTINI - Methode pour Batteries Vol.1, oppure Vol. 2

G. CHAFFEE - Technique - Patterns Vol.IV

o altri metodi.

ESAME

Esecuzione di:

1. una scala su tutta l'estensione massima consentita dallo strumento, di modo maggiore o minore
2. due studi, esercizi o brani, studiati durante l'anno, presentati dal candidato per ogni strumento
3. lettura a prima vista

QUINTA ANNUALITÀ

Tamburo

- Continuazione dello studio della Tecnica: sviluppo dei rudimenti (rullo singolo, doppio misurato e press, paradiddle, acciaccature semplici e multiple, accenti, ecc.) e studi progressivi di lettura ritmica con esercizi tratti dai metodi: (vedasi 3° e 4° anno e in aggiunta i seguenti esercizi):

L. STONE - Accents and Rebounds

D. AGOSTINI - Cahier n.2 o successivi

Marimba

- Continuazione dello studio sulle Tecniche relative alla formazione del suono e del fraseggio (con tecniche del legato-staccato, accenti, ecc.).

- Continuo sviluppo della tecnica a 4 battenti (G. Burton) e continuazione della lettura a 2 battenti con esercizi tratti dai metodi: (vedasi 3° e 4° anno e i seguenti brani):

- Studio di almeno 2 brani per marimba a 4 battenti a scelta, ad esempio:

R. WIENER - Five marimba dances for Aninya (una o due danze)

K. LARSON - Mexican Suite (brano facoltativo)

Oppure altri brani con il medesimo obiettivo didattico.

Xilofono

- Continuo sviluppo della tecnica a 2 battenti su scale, arpeggi, modelli, sequenze, fraseggio (con tecniche dello staccato e legato, accentato, ecc. ecc) e della lettura progressiva con esercizi tratti dai metodi: (vedasi 3° e 4° anno e in aggiunta i seguenti brani):

Eventuale trascrizione di almeno 1 brano o movimento di J.S. BACH (anche per sole 2 bacchette)

Vibrafono

- Continuo sviluppo della tecnica a 4 battenti (G. Burton) e delle tecniche complete di esecuzione con esercizi tratti dai metodi: (vedasi 3° e 4° anno e in aggiunta i seguenti studi e brani):

J. FARALLI - Dodici studi di vibrafono, dal n.8

R. WIENER - Children's Solos per vibrafono (n. 6-10) dal n. 8

Oppure eventuale trascrizione di 1 brano o movimento di J.S. BACH (anche per sole 2 bacchette).

Timpani

- Continuo sviluppo della tecnica timpanistica concernente il suono, il fraseggio (con tecniche del legato-staccato, tenuto, accentato, martellato, ecc.) ed il cambio di intonazione (senza l'ausilio degli indicatori di intonazione) e studi progressivi di lettura e del fraseggio per DUE e TRE Timpani con esercizi tratti dai seguenti metodi: ((vedasi 3° e 4° anno e in aggiunta):

A. FRIESE A. LEPAK - Timpani Method a Complete Method for Timpani

(conclusione Tecnica di base e continuazione studi di intonazione)

Percussione riunita e accessori d'orchestra

- Percussione riunita: Esercizi di lettura e indipendenza degli arti tratti dal seguente metodo:

M. GOLDEMBERG - Studies in solo percussion, o altri testi o brani.

- Accessori d'orchestra: Studio delle tecniche relative almeno Piatti a 2 e G. Cassa (anche one player), Triangolo e Castagnette, con esercizi e partiture orchestrali tratti dai seguenti metodi:

A. PAYSON - Techniques of Playing Bass Drum, Cymbals and Accessories

A. SEGAFFREDDO - Parti d'orchestra per Strumenti a Percussione

Batteria jazz/pop

- Esercizi di lettura e indipendenza per 4 arti tratti dai seguenti metodi:

D. AGOSTINI - Methode pour Batterie Vol. 2

G. CHAFFEE - Technique - Patterns Vol. IV

o altri metodi.

Il programma dell'esame finale corrisponde all'esame di ammissione al corso Propedeutico

PRIMA ANNUALITÀ

Obiettivi e competenze

Mano destra

Uso del pizzicato
Impostazione della tenuta dell'arco
Controllo della condotta dell'arco nelle sue diverse parti, in particolare al tallone e alla metà
Cambi di corda
Controllo dell'arco volto ad ottenere elementari differenze di intensità
Controllo dell'arco volto ad ottenere semplici differenze timbriche, con particolare riferimento alla qualità del suono in relazione alla posizione dell'arco rispetto al ponticello
Colpi d'arco staccati e détaché
Esecuzione di semplici cellule ritmiche

Mano sinistra

Impostazione della mano sinistra in prima posizione delle prime 3 (o 4) dita
Disposizione delle dita con secondo e terzo dito vicini
Iniziale controllo dell'intonazione
Prime scale ad una ottava partendo dalla corda vuota (sol magg, re magg, la magg)

Esecuzione e interpretazione

Esecuzione per imitazione/memorizzazione di semplici esercizi e composizioni
Esecuzione tramite la lettura dello spartito di semplici esercizi e composizioni

Opere di riferimento

A. Curci - 50 studietti melodici
Un metodo per violino a scelta dell'insegnante (Curci, Suzuki, Sassmannshaus, Nelson, o equivalenti)
Facili composizioni o trascrizioni per violino solo o accompagnato

ESAME

Esecuzione di:

1. una scala di un'ottava a note sciolte in détaché o staccato
2. un semplice brano musicale o studio, per violino solo o accompagnato, con l'uso della mano sinistra
3. lettura a prima vista di una riga in minime e semiminime in corde vuote

SECONDA ANNUALITÀ

Obiettivi e competenze

Mano destra

Consolidamento e perfezionamento della tenuta dell'arco
Controllo della condotta dell'arco nelle sue diverse parti, tallone, metà e punta
Controllo dell'arco volto ad ottenere differenti intensità e variazioni dinamiche (piano, mezzoforte, forte)
Colpi d'arco staccati e detaché
Suoni lunghi
Legato semplice di due note

Mano sinistra

Perfezionamento dell'impostazione della mano sinistra in prima posizione fino al quarto dito
Spostamento del secondo dito (vicino al terzo e vicino al primo) e del terzo dito (nota naturale o vicino al quarto dito)
Sviluppo del controllo dell'intonazione
Esplorazione della tastiera (primi suoni armonici)
Conoscere ed eseguire scale e arpeggi di terza e quinta, di una ottava, anche con l'uso del secondo dito vicino al primo e del terzo dito vicino al quarto

Esecuzione e interpretazione

Esecuzione per imitazione/memorizzazione semplici esercizi e composizioni
Esecuzione tramite la lettura dello spartito di repertorio di difficoltà adeguata
Esecuzione a memoria brani di difficoltà adeguata

Opere di riferimento

H. Sitt - 100 studi Op.32, I fascicolo;
A. Curci - 24 studi in prima posizione;
S. Suzuki - vol. 1
o altri metodi per violino equivalenti (Sassmannshaus, Nelson, ecc.)
Facili composizioni o trascrizioni per violino solo o accompagnato

ESAME

Esecuzione di:

1. esecuzione di una scala a scelta della commissione a due ottave in prima posizione fra sol maggiore e la maggiore con relativo arpeggio di terza e quinta, a note sciolte in detaché o staccato
2. uno studio presentato dal candidato tratto dal metodo utilizzato
3. un breve brano per violino solo o accompagnato
4. lettura a prima vista di una riga in minime e semiminime in prima posizione con la disposizione delle dita con secondo e terzo dito vicini

TERZA ANNUALITÀ

Obiettivi e competenze

Mano destra

Controllo dell'arco volto ad ottenere un maggior numero di differenti intensità e variazioni dinamiche (piano, forte, mezzo forte, crescendo/ diminuendo)
Controllo del timbro e della qualità del suono
Controllo della distribuzione dell'arco
Colpi d'arco staccati, portati e picchettati (staccato nell'arco)
Suoni lunghi e sostegno del suono
Legato su più corde
Combinazioni di colpi d'arco
Buona coordinazione arco-mano sinistra

Mano sinistra

Acquisizione di disinvoltura nell'alternanza della disposizione delle dita
Introduzione del primo dito arretrato
Introduzione della terza posizione
Facili cambi di posizione
Controllare in modo efficace l'intonazione
Conoscere ed eseguire scale e arpeggi di una e due ottave, nei modi maggiore e minore melodico

Esecuzione e interpretazione

Esecuzione per imitazione/memorizzazione di semplici esercizi e composizioni
Esecuzione tramite la lettura dello spartito di repertorio di lunghezza e difficoltà adeguata
Esecuzione a memoria brani di lunghezza e difficoltà adeguata
Lettura ed esecuzione a prima vista di facili e brevi melodie

Opere di riferimento

A. Curci - 24 studi melodici

C. Dancla - Studi melodici facilissimi op.84

S. Suzuki - vol.2 o equivalenti

Composizioni per violino e pianoforte con l'uso della prima e terza posizione, con colpi d'arco legati e staccati

ESAME

Esecuzione di:

1. una scala maggiore a due ottave in posizione fissa (prima o terza posizione) con relativo arpeggio di terza e quinta a scelta della commissione fra sol magg., la magg., si bemolle magg., do magg., re magg.
2. una scala minore a due ottave in posizione fissa (prima o terza posizione) con relativo arpeggio di terza e quinta a scelta del candidato fra sol minore, la minore, si minore, do minore, re minore
3. uno studio presentato dal candidato tratto dal Curci 24 studi
4. un brano con accompagnamento di pianoforte
5. lettura a prima vista di una semplice melodia di otto battute in crome, semiminime e minime con relative pause, in prima posizione, in una tonalità fra: sol maggiore, la maggiore o re maggiore

QUARTA ANNUALITÀ

Obiettivi e competenze

Mano destra

Utilizzare con sicurezza l'arco nelle sue diverse parti, tallone, metà e punta con attenzione alla qualità del suono
Controllo della condotta dell'arco volto ad ottenere un suono di qualità ed espressivo, tramite l'uso di variazioni dinamiche e timbri differenti
Colpi d'arco staccati, portati, picchiettati (staccato nell'arco), spiccati (con l'arco che si alza dalla corda)
Suoni lunghi e sostenuti
Sviluppo del legato su più corde e con cambi di posizione
Combinazioni di colpi d'arco
Coordinazione arco-mano sinistra

Mano sinistra

Introduzione della seconda e della quarta posizione
Controllo dell'intonazione nei cambi di posizione
Conoscere ed eseguire scale e arpeggi di terza e quinta di due ottave, nei modi maggiore e minore melodico, con cambi di posizione e colpi d'arco staccati e legati

Esecuzione e interpretazione

Esecuzione per imitazione/memorizzazione di semplici esercizi e composizioni
Esecuzione tramite la lettura dello spartito di repertorio di difficoltà adeguata
Esecuzione a memoria brani di difficoltà adeguata
Conoscere e utilizzare la notazione musicale per lo studio autonomo di nuovi brani
Leggere a prima vista facili melodie ed esercizi (senza doppie corde)

Opere di riferimento

H. Sitt - 100 studi Op.32, II fascicolo: i primi dieci studi;
H. Sitt - 100 studi Op.32, III fascicolo: i primi dieci studi;
H. E. Kayser - 36 studi per Violino Op. 20: i primi dodici studi;
F. David - 24 studi per principianti Op.44;
S. Suzuki - vol. 3 o equivalenti

Composizioni e sonate per violino e basso continuo o pianoforte, dalla prima alla terza posizione, di colpi d'arco legati e staccati e semplici passaggi in posizioni del manico

ESAME

Esecuzione di:

1. una scala maggiore a due ottave in posizione fissa (prima o terza posizione) con relativo arpeggio di terza e quinta, sciolta o legata
2. una scala minore a due ottave in posizione fissa (prima o terza posizione) con relativo arpeggio di terza e quinta, sciolta o legata
3. uno studio presentato dal candidato tratto dalle opere di riferimento
4. un brano per violino e pianoforte di adeguata difficoltà
5. lettura a prima vista di una semplice melodia di otto battute in crome, semiminime e minime con relative pause, in prima posizione, in una tonalità fra: sol maggiore, la maggiore o re maggiore

QUINTA ANNUALITÀ

Obiettivi e competenze

Mano destra

Controllare con consapevolezza la condotta dell'arco in tutti i suoi punti
Controllare la distribuzione e la posizione dell'arco, con particolare riferimento alla qualità del suono e alla produzione di diversi timbri e variazioni di dinamica
Eseguire con buona disinvoltura combinazioni dei principali colpi d'arco: detaché, staccato, portato, martellato, legato con passaggi di corda, staccato nell'arco (picchiettato lento), spiccato (arco che si alza dalla corda) e la tecnica del pizzicato, in tempi semplici e composti
Buona coordinazione dei movimenti della mano sinistra e del braccio destro

Mano sinistra

Controllare e correggere l'intonazione in modo efficace ai fini dell'esecuzione, anche nei cambi di posizione
Conoscere e utilizzare le prime cinque posizioni del manico e la mezza posizione
Conoscere e utilizzare con sicurezza le varie disposizioni della mano sinistra (stretta e larga), anche in facili passaggi di doppie corde
Utilizzare e controllare il vibrato
Conoscere ed eseguire scale e arpeggi di terza e quinta di due ottave, nei modi maggiore e minore melodico, nelle prime 5 posizioni, con colpi d'arco staccati e legati, in posizione fissa o con un cambio di posizione.
Conoscere ed eseguire le prime scale e arpeggi di terza e quinta a tre ottave (sol magg., la magg., si bemolle maggiore)

Esecuzione e interpretazione

Leggere a prima vista facili melodie ed esercizi (senza doppie corde)
Interpretare e restituire con cura i vari aspetti musicali: ritmo, dinamica, agogica, fraseggio, timbro

Opere di riferimento

E. Polo - 30 studi a doppie corde: i primi 10 studi;
H. E. Kayser - 36 studi per Violino Op. 20: dal n.13 al n. 24;
J. Dont - 24 esercizi Op.37: i primi 12 studi;
J. F. Mazas - Studi speciali Op.36: i primi 15 studi;
H. Sitt - 100 studi Op.32, V fascicolo;
R. Kreutzer - 42 Studi per violino, primi 10 studi;
Composizioni e sonate per violino e basso continuo o pianoforte

Il programma dell'esame finale corrisponde all'esame di ammissione al corso Propedeutico

Programma del corso di base di VIOLONCELLO

PRIMA ANNUALITÀ

Obiettivi e competenze

Mano destra

- Uso del pizzicato
- Impostazione della tenuta dell'arco
- Controllo della condotta dell'arco nelle sue diverse parti, in particolare al tallone e alla metà
- Cambi di corda
- Controllo dell'arco volto ad ottenere elementari differenze di intensità
- Controllo dell'arco volto ad ottenere semplici differenze timbriche, con particolare riferimento alla qualità del suono in relazione alla posizione dell'arco rispetto al ponticello
- Colpi d'arco staccati e détaché
- Esecuzione di semplici cellule ritmiche

Mano sinistra

- Impostazione della mano sinistra in posizione delle 4 dita
- Prima posizione
- Disposizione della mano stretta
- Iniziale controllo dell'intonazione
- Conoscere ed eseguire semplici scale di un'ottava

Esecuzione e interpretazione

- Esecuzione per imitazione/memorizzazione di semplici esercizi e composizioni
- Esecuzione tramite la lettura dello spartito di semplici esercizi e composizioni

Opere di riferimento

- Un metodo per violoncello a scelta dell'insegnante (Dotzauer, Suzuki, Sasmannshaus, Feuillard, Francesconi, Lee, Kummer, etc.)
- Facili composizioni o trascrizioni per violoncello solo o accompagnato

ESAME

Esecuzione di:

1. una scala di un'ottava, con semplici colpi d'arco
2. un semplice brano musicale o studio, per violoncello solo o accompagnato, con l'uso della mano sinistra

SECONDA ANNUALITÀ

Obiettivi e competenze

Mano destra

Consolidamento e perfezionamento della tenuta dell'arco
Controllo della condotta dell'arco nelle sue diverse parti, tallone, metà e punta
Controllo dell'arco volto ad ottenere differenti intensità e variazioni dinamiche (piano, forte)
Controllo dell'arco volto ad ottenere differenze timbriche, con particolare riferimento alla qualità del suono in relazione alla posizione dell'arco rispetto al ponticello
Colpi d'arco staccati e détaché
Suoni lunghi
Legato semplice

Mano sinistra

Perfezionamento dell'impostazione della mano sinistra in posizione delle 4 dita
Introduzione della disposizione della mano larga
Sviluppo del controllo dell'intonazione
Esplorazione della tastiera (semplici spostamenti della mano sinistra)
Conoscere ed eseguire scale e arpeggi di terza e quinta, di una e due ottave, anche con l'uso della mano larga

Esecuzione e interpretazione

Esecuzione per imitazione/memorizzazione semplici esercizi e composizioni
Esecuzione tramite la lettura dello spartito di repertorio di difficoltà adeguata
Esecuzione a memoria brani di difficoltà adeguata

Opere di riferimento

Un metodo per violoncello a scelta dell'insegnante (Dotzauer, Suzuki, Sassmannshaus, Feuillard, Francesconi, Lee, Kummer, etc.)
Facili composizioni o trascrizioni per violoncello solo o accompagnato

ESAME

Esecuzione di:

1. una scala di una o due ottave con relativo arpeggio di terza e quinta, con alcuni semplici colpi d'arco
2. uno studio presentato dal candidato, anche tratto dal metodo utilizzato
3. un breve brano per violoncello solo o accompagnato

TERZA ANNUALITÀ

Obiettivi e competenze

Mano destra

Controllo dell'arco volto ad ottenere un maggior numero di differenti intensità e variazioni dinamiche (piano, forte, mezzo forte/mezzo piano, crescendo/diminuendo)

Controllo del timbro e della qualità del suono

Controllo della distribuzione dell'arco

Colpi d'arco staccati, portati e picchiettati (staccato nell'arco)

Suoni lunghi e sostegno del suono

Legato su più corde

Combinazioni di colpi d'arco

Buona coordinazione arco-mano sinistra

Mano sinistra

Acquisizione di disinvoltura nell'alternanza tra mano stretta e mano larga

Introduzione di nuove posizioni del manico

Facili cambi di posizione

Controllare in modo efficace l'intonazione

Conoscere ed eseguire scale e arpeggi di una e due ottave, nei modi maggiore e minore melodico, con l'uso della mano stretta e larga

Esecuzione e interpretazione

Esecuzione per imitazione/memorizzazione di semplici esercizi e composizioni

Esecuzione tramite la lettura dello spartito di repertorio di lunghezza e difficoltà adeguata

Esecuzione a memoria brani di lunghezza e difficoltà adeguata

Lettura ed esecuzione a prima vista di facili e brevi melodie

Opere di riferimento

J. J. F. Dotzauer/Klingenberg, Metodo per violoncello, vol. I o altro metodo equivalente

Composizioni per violoncello e basso continuo o pianoforte con l'uso della mano stretta e larga, anche con diverse posizioni del manico, con colpi d'arco legati e staccati

ESAME

Esecuzione di:

1. una scala con relativo arpeggio di terza e quinta, con l'uso della mano larga e semplici colpi d'arco staccati, detaché e legati
2. uno studio presentato dal candidato tratto dal metodo Dotzauer vol. I dal n° 36 in poi, con colpi d'arco legati
3. un brano con accompagnamento di pianoforte
4. lettura a prima vista di una semplice melodia

QUARTA ANNUALITÀ

Obiettivi e competenze

Mano destra

Utilizzare con sicurezza l'arco nelle sue diverse parti, tallone, metà e punta con attenzione alla qualità del suono

Controllo della condotta dell'arco volto ad ottenere un suono di qualità ed espressivo, tramite l'uso di variazioni dinamiche e timbri differenti

Colpi d'arco staccati, portati, picchiettati (staccato nell'arco), spiccati (con l'arco che si alza dalla corda)

Suoni lunghi e sostenuti

Sviluppo del legato su più corde e con cambi di posizione

Combinazioni di colpi d'arco

Coordinazione arco-mano sinistra

Mano sinistra

Introduzione di nuove posizioni del manico

Controllo dell'intonazione nei cambi di posizione

Conoscere ed eseguire scale e arpeggi di terza e quinta di due ottave, nei modi maggiore e minore melodico, con cambi di posizione e colpi d'arco staccati e legati

Esecuzione e interpretazione

Esecuzione per imitazione/memorizzazione di semplici esercizi e composizioni

Esecuzione tramite la lettura dello spartito di repertorio di difficoltà adeguata

Esecuzione a memoria brani di difficoltà adeguata

Conoscere e utilizzare la notazione musicale per lo studio autonomo di nuovi brani

Leggere a prima vista facili melodie ed esercizi (senza doppie corde)

Opere di riferimento

J. J. F. Dotzauer/Klingenberg, Metodo per violoncello, vol. I o altro metodo equivalente

J. J. F. Dotzauer/Klingenberg, 113 Studi per violoncello, vol. I o raccolte di difficoltà comparabile di altri autori (Lee, Kummer, Stutschewsky, Popper, Feuillard, Schroeder, etc.)

Composizioni e sonate per violoncello e basso continuo o pianoforte, con l'uso della mano stretta e larga, di colpi d'arco legati e staccati e semplici passaggi in posizioni del manico

ESAME

Esecuzione di:

1. una scala di due ottave, di modo maggiore o minore melodico, con cambi di posizione e il relativo arpeggio di terza e quinta, con semplici colpi d'arco détaché, staccati e legati
2. due studi presentati dal candidato scegliendo tra i seguenti:
 - 1 tratto dal metodo Dotzauer I vol. dal 50 in poi con l'uso della mano stretta e larga
 - 1 tratto dalla raccolta di 113 studi di Dotzauer o da raccolte altri autori a libera scelta del candidato, che contenga l'uso della mano stretta e larga e alcuni colpi d'arco di base
3. un breve brano con accompagnamento di pianoforte
4. lettura a prima vista di una semplice melodia

QUINTA ANNUALITÀ

Obiettivi e competenze

Assumere una buona postura durante l'esecuzione strumentale

Mano destra

Controllare con consapevolezza la condotta dell'arco in tutti i suoi punti

Controllare la distribuzione e la posizione dell'arco, con particolare riferimento alla qualità del suono e alla produzione di diversi timbri e variazioni di dinamica

Eseguire con buona disinvoltura combinazioni dei principali di colpi d'arco: detaché, staccato, portato, martellato, legato con passaggi di corda, staccato nell'arco (picchiettato lento), spiccato (arco che si alza dalla corda) e la tecnica del pizzicato, in tempi semplici e composti

Buona coordinazione dei movimenti della mano sinistra e del braccio destro

Mano sinistra

Controllare e correggere l'intonazione in modo efficace ai fini dell'esecuzione, anche nei cambi di posizione

Conoscere e utilizzare le 4 posizioni del manico e la mezza posizione

Conoscere e utilizzare con sicurezza le varie disposizioni della mano sinistra (stretta e larga), anche in facili passaggi di doppie corde

Utilizzare e controllare il vibrato a un livello iniziale

Conoscere ed eseguire scale e arpeggi di terza e quinta di due ottave, nei modi maggiore e minore melodico, nelle prime 4 posizioni, con colpi d'arco staccati e legati

Esecuzione e interpretazione

Esecuzione per imitazione/memorizzazione di semplici esercizi e composizioni

Esecuzione tramite la lettura dello spartito e a memoria di repertorio di difficoltà adeguata

Conoscere e utilizzare la notazione musicale per lo studio autonomo di nuovi brani

Leggere a prima vista facili melodie ed esercizi (senza doppie corde)

Interpretare e restituire con cura i vari aspetti musicali: ritmo, dinamica, agogica, fraseggio, timbro

Opere di riferimento

J. J. F. Dotzauer/Klingenberg, Metodo per violoncello, vol. I o altro metodo equivalente

J. J. F. Dotzauer/Klingenberg, 113 Studi per violoncello, vol. I o altre raccolte di studi, anche di autori diversi, che contengano passaggi nelle posizioni del manico e colpi d'arco di base

Composizioni e sonate per violoncello e basso continuo o pianoforte

Il programma dell'esame finale corrisponde all'esame di ammissione al corso Propedeutico

I corsi della propedeutica generale offrono un'ottima preparazione per lo studio dello strumento musicale. Il percorso inizia in un modo ludico nell'età prescolare e diventa gradualmente sempre più didattico, adeguato alla crescita e all'esigenza psicofisica dell'allievo.

Il corso comprende moduli di solfeggio, teoria musicale, musica d'insieme e educazione corale.

I metodi utilizzati sono L'Orff-Schulwerk e il metodo di Zoltàn Kodàly. L'Orff-Schulwerk è fondato sull'integrazione di musica, parola, movimento, danza e arte. La sua didattica cerca il coinvolgimento globale della persona, l'integrazione in gruppo e la capacità di attivare le risorse creative che ci sono in ciascuno. Il metodo Kodàly sviluppa fundamentalmente l'udito interiore, la memoria musicale, l'intonazione e il senso ritmico.

Corso Bambino-genitore, 2,5-4 anni

Approccio ludico

Obiettivo: coinvolgendo i genitori attivamente alla lezione, proporre in modo ludico forme d'attività musicale e danze adeguate all'età dei bambini. Fornire ai genitori materiale musicale di alta qualità con il quale giocare anche a casa. Trasmettere la gioia di fare musica e danza insieme.

Attività

1. Canzoni, filastrocche tradizionali (anche in lingue straniere)
2. Uso creativo della voce, uso di gesti suono
3. Giochi ritmici e piccoli brani con accompagnamento strumentale
4. Ascolto di suoni e di musiche, vivere il silenzio
5. Esplorazione di vari strumenti e oggetti sonori
6. Movimenti improvvisati e balli tradizionali
7. Giochi per la sensibilizzazione tattile, per la coordinazione e per il rilassamento corporeo
8. Costruzione di semplici strumenti, manualità

Corso Junior, 4-6 anni

Approccio ludico

Obiettivo: proporre forme d'attività musicale e danze adeguate all'età degli allievi attivando la fantasia, l'immaginazione e la creatività. Sensibilizzare il corpo, la voce e l'orecchio, creando un'atmosfera rilassante nella quale i bambini entrano in contatto. Trasmettere la gioia di fare musica e danza insieme.

Attività

1. Canzoni, filastrocche tradizionali (anche in lingue straniere)
2. Uso creativo della voce, uso di gesti suoni
3. Giochi ritmici e piccoli brani con accompagnamento strumentale
4. Ascolto di suoni e di musiche, vivere il silenzio
5. Esplorazione di vari strumenti e oggetti sonori
6. Le primissime conoscenze della teoria musicale (notazione grafica)
7. Movimenti improvvisati e balli tradizionali
8. Giochi per la sensibilizzazione tattile, per la coordinazione, per la concentrazione per il rilassamento corporeo
9. Giochi per lo sviluppo della memoria musicale
10. Costruzione di semplici strumenti, manualità

Corso senior, 6-8 anni

Approccio didattico-ludico

Obiettivo: cantare e suonare con l'intento di scoprire le caratteristiche del suono e del ritmo per imparare a trasformare suono e ritmo in segno. Inoltre cantare in gruppo per affinare le abilità uditive e consolidare l'intonazione.

Attività

1. Canzoni, canoni, filastrocche (anche in lingue straniere)
2. Solmisazione con i gesti chironomici di Zoltàn Kodàly, riconoscimento delle note
3. Sviluppo dell'udito interiore e della memoria musicale
4. Accompagnamento strumentale (ostinato, bordone), uso di gesti suoni
5. Improvvisazione melodica e ritmica
6. Giochi ritmici, giochi di concentrazione e coordinazione
7. Ascolto attivo
8. Esplorazione e costruzione di vari strumenti e oggetti sonori
9. Prime nozioni della lettura e scrittura cantata e ritmica
10. Movimenti improvvisati e balli tradizionali semplici

Corso Kids, 8-10 anni

Approccio didattico-ludico

Obiettivo: consolidare le scoperte e le capacità assimilante nel modulo precedente. Cantare e suonare in gruppo per affinare le abilità uditive, per sviluppare l'orecchio melodico, ritmico, armonico e per consolidare l'intonazione.

Attività

1. Canzoni anche in più voci, canoni, filastrocche (anche in lingue straniere)
2. Solmisazione con i gesti chironomici di Zoltàn Kodàly, riconoscimento delle note
3. Sviluppo dell'udito interiore e della memoria musicale
4. Accompagnamento strumentale, uso di gesti suono
5. Improvvisazione melodica e ritmica
6. Giochi ritmici e giochi di concentrazione e di coordinazione
7. Ascolto attivo
8. Esplorazione e costruzione di vari strumenti
9. Ampliamento delle nozioni della lettura e scrittura cantata e ritmica
10. Movimenti improvvisati e balli tradizionali

Corso solfeggio livello I, 10 anni

Approccio didattico

Obiettivo: accompagnare lo studio dello strumento con adeguate conoscenze della teoria musicale

Attività

1. Nozioni teoriche basilari (chiavi, tonalità, pulsazione, agonica, dinamica, intervalli...etc)
2. Lettura cantata e parlata
3. Ritmica
4. Ear training
5. Dettato ritmico e melodico
6. Riconoscimento di intervalli
7. Solmisazione con i gesti chironomici di Zoltàn Kodàly
8. Sviluppo dell'udito interiore e della memoria musicale
9. Giochi ritmici e melodici

Corso solfeggio livello II, proseguendo il primo livello

Approccio didattico

Obiettivo: accompagnare lo studio dello strumento con adeguate conoscenze della teoria musicale, consolidare le conoscenze acquisite nel primo corso

Attività

1. Nozioni teoriche consolidati
2. Lettura cantata e parlata
3. Ritmica
4. Ear training
5. Dettato ritmico e melodico
6. Riconoscimento di intervalli e accordi
7. Solmisazione con i gesti chironomici di Zoltàn Kodály
8. Sviluppo dell'udito interiore e la memoria musicale
9. Sviluppo dell'orecchio melodico, ritmico ed armonico, consolidamento dell'intonazione

Corso solfeggio livello III, proseguendo il secondo livello

Approccio didattico

Obiettivo: accompagnare lo studio dello strumento con adeguate conoscenze della teoria musicale, consolidare le conoscenze acquisite nel secondo corso, preparazione all'esame d'ammissione del corso propedeutico

Attività

1. Nozioni teoriche consolidate
2. Lettura cantata e parlata
3. Ritmica
4. Ear training
5. Dettato ritmico e melodico
6. Riconoscimento di intervalli e accordi
7. Solmisazione con i gesti chironomici di Zoltàn Kodály
8. Sviluppo dell'udito interiore e la memoria musicale
9. Sviluppo dell'orecchio melodico, ritmico ed armonico, consolidamento dell'intonazione